

MISERICORDIA DI PIEVE A NIEVOLE

Sede in VIA DONATORI DEL SANGUE 16 - 51018 PIEVE A NIEVOLE (PT)

Codice fiscale: 01269440473

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Introduzione

Care consorelle e confratelli

la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, costituisce un unico documento inscindibile con la funzione obiettivo di:

- evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi di bilancio;
- fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della gestione economica della Confraternita di Misericordia di Montale.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 nonché alle disposizioni del decreto n. 39 del 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Più specificatamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220 mila euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà. Il consiglio diretto ha ritenuto, pur non essendo ad oggi ancora adeguato lo statuto al Codice del Terzo settore, predisporre comunque il bilancio applicando le regole stabilite dal CTS e dalle norme attuative relative al bilancio degli ETS in relazione all'obbligo stabilito dal D.M. n. 39 del 05 marzo 2020 ed alle indicazioni della circolare del Ministero del Lavoro, nota n. 19740 del 20 dicembre 2021 che considera l'esercizio 2021 quello di primo riferimento per le Odv, le APS e le ONLUS.

In merito alle disposizioni di prima applicazione di cui all'OIC 35 (par. 32 e 33), relativamente al presente bilancio di esercizio, nella complessità che deriva dalle novità e nella considerazione che il modello contabile e di reportistica ha avuto solo di recente la definitiva diffusione delle sue regole (l'OIC35 è stato pubblicato il 3 febbraio 2022) e durante l'esercizio 2021 non è stato possibile immediatamente conformarsi alle nuove impostazioni contabili in relazione ai principi specifici per il Terzo Settore, si evidenzia che l'Associazione:

- si è avvalsa delle deroghe concesse nella fase di prima applicazione, di non riportare i dati di bilancio al 31 dicembre 2020.

Il presente bilancio viene presentato all'Assemblea degli Associati, pubblicato sui canali informativi dell'Istituzione, tra cui la propria pagina facebook e di instagram.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Si evidenzia tuttavia che la gestione, come già nel corso dell'esercizio precedente, è stata profondamente segnata dall'emergenza pandemica da Covid-19 che ha modificato in modo significativo l'andamento gestionale imponendo nuove misure e oneri per far fronte alle speciali esigenze derivanti nello specifico settore del soccorso e dell'emergenza e trasporti sanitari.

Informazioni generali sull'ente

Attualmente l'Associazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, iscritta dal 24 febbraio 2012 al n. 622 del Registro delle persone giuridiche detenuto presso la Regione Toscana., registro istituito ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, è soggetto non profit, opera in qualità di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) in quanto organizzazione di volontariato di cui alla Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, iscritta al Registro Regionale del Volontariato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Secondo quanto riportato nello Statuto, l'Associazione ha avuto origine come istituzione su base volontaria avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e della Comunità, contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana, nel solco della tradizione della Chiesa e nello spirito del Concilio Vaticano II. Storicamente, sulla base di tali principi ispiratori, l'attività della Confraternita si è concretizzata nella beneficenza, nell'assistenza agli anziani, ai bisognosi ed ai carcerati, negli interventi di pronto soccorso e nelle pubbliche calamità. Per quanto detto sopra, L'Associazione di Volontariato Misericordia di Pieve a Nievole, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore - ed in via preminente di quelle specificatamente indicate nel primo comma, lettere a), b), c), e), f), i), u), v) e y) - avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

La missione della nostra associazione è quella di avvalersi delle proprie capacità dei singoli volontari e dipendenti e dei mezzi in dotazione per migliorare il soccorso alle persone in particolare nell'attività di emergenza. Ciò dimostrato ampiamente e con merito nei giorni di emergenza Covid che ci ha visto effettuare più interventi con il maggior apporto di automezzi in servizio e con ampia disponibilità da parte dei nostri prodigiosi volontari;

Sezione del regime fiscale applicato

Informazioni generali sull'ente

Denominazione	Misericordia di Pieve a Nievole
Indirizzo sede legale	Via Donatori del Sangue, 16 - 51018 Pieve a Nievole (PT)
Indirizzo sede operativa	Via Donatori del Sangue, 16 - 51018 Pieve a Nievole (PT)
Tipologia	Associazione di volontariato con pers. giuridica
Data costituzione	Anno 1971
Codice fiscale	01269440473
Partita IVA	Non presente
Codice ATECO	949990
Telefono	0572 80430
Sito Internet	non presente
Appartenenza a reti associative	Federazione Misericordie della Toscana

Partecipazioni imprese sociali e Fondazioni

Pieve Cooperativa Sociale

Inquadramento fiscale

Ai fini delle imposte dirette, l'ente segue la disciplina fiscale esistente anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017. A questo fine, si osserva che il D.Lgs. 460 del 1997 prevede che " sono in ogni caso considerati ONLUS nel rispetto della loro finalità, gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalla provincie autonome di Trento e di Bolzano" (comma 8). Ancora, il DL 185 del 2008 prevede che le OdV iscritte nei Registri regionali del Volontariato sono ONLUS di diritto purchè non svolgano attività commerciali. Pertanto la nostra Misericordia mantiene, agli effetti fiscali, il regime proprio delle ONLUS e la relativa qualifica in riferimento agli adempimenti fino alla definitiva entrata in vigore della relativa disciplina in conseguenza dell'Autorizzazione della UE allo Stato Italiano.

Trattandosi di ente "non commerciale" anche per l'anno 2021 sono tassati, ai fini delle imposte sui redditi, solamente i proventi da locazione del patrimonio edilizio, per la precisione sui seguenti immobili:

Determinazione IRES competenza 2021

Im mobile	2021
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 2249 subalterno 3 - Categoria C/01 - Rendita 3,677,17 Misericordia di Pieve a Nievole detiene piena proprietà	€ 26.400,00
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-500
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 2249 subalterno 1 - Categoria C/06 - Rendita 383,52 - Misericordia di Pieve a Nievole detiene piena proprietà	€ 540,00
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-50
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 2249 subalterno 6 - Categoria E/03 - Rendita 7.131,00 - Misericordia di Pieve a Nievole detiene piena proprietà	€ 13.400,00
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-210
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 1867 subalterno 8 - Categoria C/02 - Rendita 30,87 - Misericordia di Pieve a Nievole detiene l'usufrutto - La nuda proprietà risulta intestata a Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia	€ 460,00
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-60
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 1867 subalterno 7 - Categoria A/10 - Rendita 13.471,78 - Misericordia di Pieve a Nievole detiene l'usufrutto - La nuda proprietà risulta intestata a Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia	€ 17.200,00
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-340
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 1867 subalterno 5 - Categoria C/06 - Rendita 285,60 - Misericordia di Pieve a Nievole detiene l'usufrutto - La nuda proprietà risulta intestata a Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia	€ 3.039,24
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-400
Immobile iscritto al NCEU di Pieve a Nievole - Foglio 6 part. 2249 subalterno 7 - Categoria E/03 - Rendita 2.613,00 - Misericordia di Pieve a Nievole detiene piena proprietà	€ 9.000,00
Riduz. base imp. in base alle spese di manut. ordinaria documentate (max 15% del canone)	-1350
Totale imponibile	€ 65.329,00
Aliquota IRES	24%
IRES competenza 2021	€ 15.679,00

Ai fini dell'imposta IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

Determinazione base imponibile IRAP	2021
Importo complessivo base previdenziale lavoratori dipendenti	€ 96.188,00
Variazioni nell'esercizio	
Importo complessivo imponibile prestazioni occasionali	€ 9.760,00
Variazioni nell'esercizio	
Totale imponibile	€ 105.948,00
Deduzione imponibile	-€ 8.000,00
Base imponibile IRAP	€ 97.948,00
Aliquota IRAP	2,98%
IRAP competenza 2021	€ 2.919,00

Sedi e attività svolte

L'Associazione ha sede nel Comune di Pieve a Nievole (PT) in Via Donatori del Sangue, 16 e svolge la propria attività prevalentemente nel proprio comune e in parte anche nei comuni limitrofi; nello specifico svolge una ampia serie di attività di interesse generale come qui di seguito indicato:

ATTIVITA'	CLASSIFICAZIONE
Servizi sanitari e socio sanitari	Attività istituzionale d'interesse generale nei settori dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza sociale e socio sanitaria (servizio trasporto con ambulanze e mezzi attrezzati)
Servizi di protezione civile	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore della protezione civile
Altri servizi di carattere sociale e caritativo	Svolgimento di attività caritative e di supporto alla popolazione bisognosa.
Gestione del patrimonio	Attività istituzionale di supporto al funzionamento e finanziamento delle altre attività istituzionali

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Associazione prevede un'unica categoria di aderenti, cioè di "Confratelli" (art. 15 e 16 dello Statuto).

Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione, la base associativa si compone delle figure in tabella.

Tipologia/Categoria	Numero
Confratelli e Consorelle Ordinari Effettivi	ottantuno
di cui operanti come volontari attivi	sessantacinque

I confratelli accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore dell'Associazione, costituiscono il suo corpo funzionale, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di voto attivo e passivo.

I confratelli effettivi, in quanto anche volontari, sono conseguentemente iscritti nell'apposito registro.

La Confraternita rende nota l'attività svolta ai propri soci quotidianamente per tramite dei mezzi di comunicazione sociale e la locandina affissa presso la sede.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'attività sociale dell'Associazione è stata negativamente colpita nell'esercizio dell'emergenza pandemica che ha drasticamente e obbligatoriamente ridotto i momenti di aggregazione andando a preferire la concentrazione di energie e risorse nei bisogni che caratterizzano le attività d'interesse generale e le altre di diretto sostegno.

Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire

Illustrazione delle poste di bilancio

Principi di redazione

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.
- La continuità. Il bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità associativa.
- La comparabilità. In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Relazione di missione. **Gli OIC 35 prevedono al punto 33 " Per il bilancio d'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021 l'ente può non presentare il bilancio comparativo 2020". Il consiglio direttivo si è avvalso della possibilità di non esporre a raffronto le voci corrispondenti dell'esercizio precedente (esercizio 2020).**

- La rilevanza. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le associazioni nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e

del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

- L'informativa. Le informazioni della presente Relazione relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico Gestionale sono presentate recependo i disposti di cui al D.M. 5 marzo 2020 (pubblicato in GU n.

102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.M stesso.

- Principio di competenza: Al fine di assicurare al Bilancio il rispetto del principio della competenza si è provveduto ad iscrivere nella Situazione patrimoniale i ratei, i risconti, le fatture da ricevere, i crediti per proventi maturati; inoltre gli oneri ed i proventi sono stati comunque integrati con gli importi di competenza del 2021, ma con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, o viceversa decurtati degli importi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio precedente, ma che sono di competenza del 2021. I proventi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti con riferimento al momento dell'ultimazione della prestazione secondo lo stesso principio. Le imposte di competenza dell'esercizio sono state accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono stati casi eccezionali ex art 2423, comma 5 C.C.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono presentati errori rilevanti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Riguardo le problematiche di comparabilità si fa nuovamente presente che gli OIC 35 "Principi contabili ETS" prevedono al punto 33, la possibilità per il primo anno di applicazione di non affiancare al bilancio 2021 il bilancio comparativo del 2020.

Il Consiglio Direttivo si è avvalso della possibilità di non affiancare i dati del bilancio 2021.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile e dalle altre disposizioni contenute negli articoli sopracitati.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono brevemente illustrati i più significativi criteri di valutazione.

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili al bene, inclusi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere le immobilizzazioni immateriali in buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività o sicurezza ovvero ne prolungano la vita utile dei cespiti, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in uso e/o in concessione. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante e la quota imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I beni immateriali, costituiti da una licenza software, altri costi ad utilità pluriennale e oneri pluriennali su finanziamenti come meglio descritti nei paragrafi che seguono, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto individualmente identificabili.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili al bene, inclusi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività o sicurezza ovvero ne prolungano la vita utile dei cespiti, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la Legge lo preveda o lo consenta. Nell'esercizio, come nel corso degli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Si precisa che non sussistono operazioni di locazione finanziaria in corso.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà dell'organo amministrativo e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nei casi in cui l'ente sia obbligato a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transizione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. L'ente non detiene titoli di debito.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al

momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottabile per i beni fungibili è il costo medio ponderato oppure, il FIFO, oppure, il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro di magazzino. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Pertanto, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

L'Associazione non detiene rimanenze

CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti come i debiti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

PARTECIPAZIONI

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

TITOLI DI DEBITO

L'ente non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra l'ente e gli associati possono far sorgere dei crediti e debiti verso soci. L'ente iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti dell'ente, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto, salvo che non siano destinati alla gestione corrente, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;

Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Si evidenzia che risulta stanziato un ondo rischi che troverà illustrazione nel prosieguo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione con cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso. Le passività per il TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

COSTI E PROVENTI

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili nelle diverse aree in cui si compone il rendiconto gestionale.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevanti quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi e oneri, ricavi, rendite, e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui è previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 x mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 x mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a) arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;

b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo estraneo o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri, ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi - componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

I costi, oneri, ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali - componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso, nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le eventuali imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Rendiconto gestionale ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le

differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

TRANSAZIONI NON SINALLAGMATICHE

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

I contributi contabilizzati consistono nel solo contributo rilasciato dalla Regione Toscana per lo svolgimento dei tirocini non curriculari "Giovani Sì" per l'importo di euro 1.500,00.

QUOTE ASSOCIATIVE E APPORTI DA SOCI FONDATORI

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Si precisa che nel corso del 2021, come negli scorsi anni, non sono state previste quote associative o apporti da parte degli associati.

RISERVE VINCOLATE E DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione

degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Si precisa che non risultano riserve vincolate nè tanto meno debiti per erogazioni liberali condizionate

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Altre informazioni

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza

dell'esercizio successivo, non sono stati rilevati nei prospetti di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una completa comprensione della situazione della Confraternita. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio direttivo, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sussistono quote associative o apporti da parte dei soci ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

Il valore netto complessivo delle immobilizzazioni è pari ad euro 2.475.875.

I-Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto complessivo delle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 0,00

Non vi è stato nel corso dell'esercizio di alcun incremento, come non è stata determinata alcuna quota di ammortamento essendo tutte le immobilizzazioni immateriali ammortizzate.

La sottoclasse " Immobilizzazioni immateriali" è costituita dalle

seguenti voci:

- Costi per acquisto licenze software riferiti a softwares in licenza d'uso;
- Altri costi ad utilità pluriennale da ammortizzare.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2021

è di seguito riportato

	Licenze d'uso, software	Altri costi ad utilità pluriennale
Costo	24	47.951
Ammortamento dell'esercizio		
Contributi ricevuti		
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24	47.951
Svalutazioni		
Valore di bilancio	0	0

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Il-Immobilizzazioni materiali

Il valore netto complessivo delle immobilizzazioni materiali è pari ad euro 2.475.875.

La sottoclasse "Immobilizzazioni materiali" è costituita dalle seguenti voci:

Edifici;

Attrezzatura specifica;

Ambulanze;

Autoveicoli da trasporto;

Autovetture e motoveicoli;

Mobili e arredamento;

I criteri di ammortamento concretamente applicati soddisfano il principio della prudenza, determinando il piano di ammortamento sistematico.

Le aliquote calcolate sul costo storico o di produzione sono state le seguenti:

Fabbricati; 3%

Attrezzatura specifica; 12,5%

Ambulanze;25%

Autoveicoli da trasporto: 20%

Autovetture e motoveicoli; 25%

Mobili e arredamento: 10%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2021 relativamente alle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	€ 3.022.651,00		€ 7.971,00	€ 233.483,44		€ 3.264.105,44
Ammortamento dell'esercizio	€ 85.580,00		€ 996,00	€ 16.804,00		€ 103.380,00
Contributi ricevuti						

Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 595.743,00		€ 2.919,00	€ 189.568,41	€ 788.230,41
Svalutazioni					
Valore di bilancio	€ 2.426.908,00		€ 5.052,00	€ 43.915,00	€ 2.475.875,00

III-Immobilizzazioni finanziarie

Il valore netto complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad euro 48.294.

All'interno della voce immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritta la partecipazione al capitale sociale della "Pieve Cooperativa Sociale" oltre ad un credito sempre nei confronti della Pieve Cooperativa Sociale relativo a versamenti in c/capitale.

La Pieve Cooperativa Sociale, con sede operativa in Pieve a Nievole, Via Donatori del Sangue, 16, codice fiscale e partita IVA 01571850476, è stata costituita il 22 settembre 2005, la sua attività economica consiste nell'organizzazione di servizi di onoranze funebri oltre alla gestione di contratti di service per la messa a disposizione di alcune stanze attrezzate e dotate di servizi accessori a favore di medici.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazione in "Pieve Cooperativa Sociale"	€	47.750
Crediti v/ Pieve Cooperativa Sociale per versam. in c/capitale	€	544
Valore di bilancio	€	48.294

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2021 relativamente alle partecipazioni è di seguito riportato.

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	47.750 €	- €	- €	47.750 €	
Contributi ricevuti	- €	- €	- €	- €	
Rivalutazioni	- €	- €	- €	- €	
Svalutazioni	- €	- €	- €	- €	
Valore di bilancio	- €	- €	- €	- €	
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	- €	- €	- €	- €	
Contributi ricevuti	- €	- €	- €	- €	
Riclassifiche (del valore di bilancio)	- €	- €	- €	- €	

Decrementi per alienazioni e dismissioni	- €	- €	- €	- €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	- €	- €	- €	- €
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	- €	- €	- €	- €
Altre variazioni	- €	- €	- €	- €
Totale variazioni	- €	- €	- €	- €
Valore di fine esercizio				
Costo	47.750 €	- €	- €	47.750 €
Contributi ricevuti	- €	- €	- €	- €
Rivalutazioni	- €	- €	- €	- €
Svalutazioni	- €	- €	- €	- €
Valore di bilancio	47.750 €	- €	- €	47.750 €

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Movimenti degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso imprese controllate	544 €	- €	544 €	- €	544 €	- €
Verso imprese collegate	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Verso altri enti del Terzo settore	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Verso altri	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale	544 €	- €	544 €	- €	544 €	- €

C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11, dell'articolo 2426 comma 1 del Codice civile.

I-Rimanenze

Non sussistono rimanenze

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'ammontare globale dei crediti risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a Euro 76.767, risulta suddiviso come qui sotto evidenziato:

Crediti verso clienti/utenti	Importo
Crediti verso clienti/utenti	29.839,73 €
Quietanze da emettere	44.462,44 €
Totale crediti verso utenti/clienti	74.302,17 €

Crediti tributari	Importo
Crediti tributari per trattamento integrativo a favore dipendenti	€ 2.315,00
Totale crediti tributari	€ 2.315,00

Verso altri	Importo
Crediti per anticipi	€ 150,00
Crediti v/farmacia imp. registro	€ 264,00
Totale crediti verso altri	€ 414,00

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 Codice civile si precisa che l'associazione non vanta crediti con scadenza superiore a cinque anni

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	74.302		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.315		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	414		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	77.031		

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV-Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali per complessivi euro 74.358, nonchè da denaro e altri valori bollati in cassa per euro 3.194, per un totale di euro 77.552.

Si riporta dettaglio:

Disponibilità liquide	IMPORTO	
Depositi bancari		
Banca Intesa	€	12.652,78
Banca Intesa c/c 2177	€	60.985,52
Totale depositi bancari	€	73.638,30
Depositi fiscali		
C/C Poste	€	719,43
Totale depositi bancari	€	719,43
Denaro e valori in cassa		
Denaro in cassa	€	633,00
Cassa portineria	€	722,44
Cassa Manuela	€	1.755,25
Valori bollati	€	83,65
Totale denaro e valori in cassa	€	3.194,34
Totale disponibilità liquide	€	77.552,07

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. I risconti attivi si riferiscono a premi assicurativi su automezzi, responsabilità civile e infortuni volontari già contabilizzati ma di competenza del prossimo esercizio.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi (Rimborsi Casa della Salute)	206,44
Risconti attivi (assicurazioni)	2.951,08
Risconti attivi (oneri finanziari)	124,59
Risconti attivi (Tessere ACI)	51,29
Risconti attivi (Verifiche ascensori INAIL)	296,4
Risconti attivi (Aruba PEC)	19,92
Risconti attivi (Servizio Civile)	321,43
Risconti attivit (Casa della Salute)	135,12

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Ad inizio esercizio 2021 il fondo di dotazione dell'Associazione risultava pari ad euro 552.797 che in virtù del disavanzo relativo all'esercizio 2020 pari ad euro 93.250 imputato a riduzione del fondo di dotazione, quest'ultimo risulta pari ad euro 459.547.

E' significativo osservare che l'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo pari ad euro 20.343 e ciò determina a fine esercizio 2021 un patrimonio netto pari ad euro 439.203.

Si segnala che non risulta alcun patrimonio vincolato.

La Misericordia non ha impegni per destinazione e/o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti.

La Misericordia non ha ricevuto, al momento, erogazioni liberali condizionate.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	552.796	-93.797			20.343	439.203
Totale patrimonio netto	552.796	-93.797			20.343	439.203

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile, si riportano le voci del patrimonio netto,
Relazione di missione al 31/12/2021

specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione ovvero distribuibilità e l'avenuta utilizzazione nei precedenti esercizi come suggerito dal principio contabile OIC 28.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	459.547			459.547				459.547	
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vinc. er decisione org. Istituz.									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	(1)			(1)				(1)	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-20.343			-20.343				-20.343	
Totale patrimonio netto	439.203			439.203				439.203	

B) Fondi per rischi e oneri

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 29.081 risulta così composta: euro 14.968,00 pari al mark to market del derivato legato ai due mutui ipotecari istituiti dall'Associazione per la realizzazione del complesso immobiliare che risulta locato per buona parte all'ASL Toscana Centro e la Farmacia La Pive, i rimanenti euro 14.113,00 rappresentano la differenza positiva rispetto alla valutazione del mark to market del derivato al 31/12/2020 che prudenzialmente è stato valutato l'opportunità di lasciare accantonato come fondo rischi a copertura di eventuali future oscillazioni.

Fondo per rischi e oneri	IMPORTO
Altri	
F.do rischi derivato di copertura su mutuo (mark to market)	€ 14.968
Eccedenza su F.do rischi derivato di copertura su mutuo	€ 14.113
Totale fondo rischi e oneri	€ 29.081

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile ed in base al contratto di lavoro vigente.

La passività per trattamento fine rapporto costituisce un onere retributivo certo e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati,

ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore inizio esercizio	€ 5.729
Utilizzo	
Accantonamento dell'esercizio	€ 6.694
Valore di fine esercizio	€ 12.424

D) Debiti

I debiti iscritti in bilancio sono:

Debiti verso banche esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo: si riferiscono al residuo del debito per mutui immobiliari oltre ad ulteriori finanziamenti oltre al conto "Banca competenze da addebitare" per un totale di euro 1.963.189

Debiti verso banche	Importo
Esigibili entro esercizio successivo	
Finanziamento Banco BPM acquisto ambulanza	€ 5.921
Mutuo Intesa n. 67085637	€ 80.337
Mutuo Intesa n. 67085643	€ 19.195
Mutuo Intesa n. 67126350	€ 21.342
Banca BPM c/c 2605	€ 2.950
Banca c/ competenze da addebitare	€ 168
Totale debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo	€ 129.913
Esigibili oltre esercizio successivo	
Mutuo Intesa n. 67126350	€ 412.456
Mutuo Intesa n. 6708	€ 1.420.820
Totale debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo	€ 1.833.276
Totale debiti verso banche	€ 1.963.189

Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo:

Debiti verso altri finanziatori

Esigibili entro esercizio successivo	
Debiti v/ Federazione Misericordie	€ 10.000,00
Totale debiti verso altri finanziatori entro esercizio successivo	€ 10.000,00

Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo:

Debiti verso fornitori	
Esigibili entro esercizio successivo	
Debiti verso fornitori	€ 33.285
Fatture da ricevere	€ 18.321
Totale debiti verso fornitori entro esercizio successivo	€ 51.606

Debiti tributari: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti distinti per tipologia.

Debiti tributari	
Esigibili entro esercizio successivo	
Erario c/IRES	€ 15.679
Erario c/ IRAP	€ 2.919
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	€ 2.748
Erario c/ritenute lavoro autonomo	€ 300
Debiti IMU anni precedenti	€ 29.515
Erario c/ imposta sost. TFR	€ 37
Debiti IRAP arretrati 2020	€ 1.359
Debiti IRES arretrati 2020	€ 15.838
Debiti IRES arretrati 2015	€ 5.173
Debiti IRES arretrati 2016	€ 9.854
Debiti IRES arretrati 2017	€ 18.921
Debiti IRES arretrati 2018	€ 17.234
Debiti IRAP arretrati 2018	€ 828
Debiti IRES arretrati 2019	€ 18.294

Debiti IRAP arretrati 2018	€ 974
Totale debiti tributari entro esercizio successivo	€ 139.672

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, e altri debiti verso istituti previdenziali/assistenziali .

Debiti v/ istituti di previdenza	
Esigibili entro esercizio successivo	
INPS c/ contributi	€ 5.521
INAIL c/contributi	€ 195
INPS c/ contributi dipendenti su (ferie e permessi)	€ 2.565
Totale debiti previdenziali entro esercizio successivo	€ 8.282

Debiti verso dipendenti: pari a Euro 18.093: si riferiscono a debiti verso dipendenti e assimilati per retribuzioni da corrispondere oltre differite (ferie).

Debiti v/ dipendenti	
Esigibili entro esercizio successivo	
Dipendenti c/ retribuzioni	€ 8.847
Dipendenti c/ ferie da liquidare	€ 9.246
Dipendenti TFR arretrato	€ 3.000
Totale debiti v/dipendenti entro esercizio successivo	€ 21.093

Debiti verso altri: pari a Euro 7.870.

Debiti v/ altri	
Esigibili entro esercizio successivo	
Debiti per cauzioni	€ 6.020
Ritenute sindacali	€ 82

Debiti v/ Fondi Pensione	€	1.104
Debiti diversi	€	664
Totale debiti v/altri entro esercizio successivo	€	7.870

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	€ 110.718	€ 1.852.471	€ 1.383.122
Debiti verso altri finanziatori	€ 10.000		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	€ 51.606		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	€ 139.672		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 8.282		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 21.093		
Altri debiti	€ 7.870		
Totale debiti	€ 349.241	€ 1.852.471	€ 1.383.122

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

Mutuo ipotecario n. 0842067085687, sottoscritto con Banca Intesa per una somma di euro 1.800.000,00, con scadenza prima rata il 01/08/2014 e scadenza a 226 rate mensili.

Mutuo ipotecario n. 0367067126350, sottoscritto con Banca Intesa per una somma di euro 480.000,00, con scadenza prima rata il 30/12/2017 e scadenza a 228 rate mensili.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche	€ 1.934.955				€ 28.234	€ 1.963.189
Debiti verso altri finanziatori					€ 10.000	€ 10.000
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						€ -
Debiti verso enti della stessa rete associativa						€ -
Debiti per erogazioni liberali condizionate						€ -
Acconti						€ -
Debiti verso fornitori					€ 51.606	€ 51.606
Debiti verso imprese controllate e collegate						€ -
Debiti tributari					€ 139.672	€ 139.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					€ 8.282	€ 8.282
Debiti verso dipendenti e collaboratori					€ 21.093	€ 21.093
Altri debiti					€ 7.870	€ 7.870
Totale debiti	€ 1.934.955				€ 266.757	€ 2.201.712

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi (Tari 2021)	576
Ratei passivi (Tassa Consorzio Padule)	325
Risconti attivi (Tesseramento annuale sostenitori)	740

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2021 si attestano a € 356.472, con un valore complessivo in aumento rispetto all'anno precedente.

Ricavi/proventi dall'attività di interesse generale

PROVENTI	IMP. COMPLESSIVO	IMPORTO
Erogazioni liberali	€ 8.417	€ 8.417
Proventi 5 x mille	€ 2.542	€ 2.542
Contributui da privati	€ 2.000	
Convenzione CO&SO		€ 2.000
Contributui da enti pubblici	€ 324.273	
Convenzione Comune "Auto Amica"		€ 9.672
Convenzione Servizio Prelievi		€ 85.517
Convenzione Pistoia Soccorso		€ 225.501
Servizio infermeristico		€ 2.083
Contributi c/ esercizio		€ 1.500
Altri ricavi e proventi	€ 19.240	
Sopravvenienze attive		€ 13.728
Abbuoni e arrotondamenti attivi		€ 3
Altri proventi vari		€ 3.884
Proventi da fotovoltaico		€ 187
Rimborso imposta di bollo		€ 64
Rimborso da attività verso privati		€ 1.373
TOTALE attività di interesse generale	€ 356.472	

ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 55.877
Servizi	€ 86.881
Godimento beni di terzi	€ 12.728
Costo del personale	€ 137.736
Ammortamenti	€ 103.380
Oneri diversi di gestione	€ 12.066
TOTALE attività di interesse generale	€ 408.668

Disavanzo attività di interesse generale	-€ 52.196
---	------------------

B) Componenti da attività diverse

Non sussistono componenti da attività diverse

C) Componenti da attività di raccolta fondi

ATTIVITA'	IMPORTO
Tesseramento sostenitori	€ 8.520
TOTALE	€ 8.520

Avanzo da attività raccolta fondi € 8.520

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono qui evidenziate:

Ricavi/proventi attività finanziaria e patrimoniale

	2021
Locazioni attive	
Locazion ASL Centro	€ 27.400,00
Locazione Farmacia La Pieve	€ 26.400,00
Locazione Pieve Cooperativa Sociale	€ 13.200,00
Locazione Prisma O.F.A.	€ 3.039,00
Totale	€ 70.039,00

Costi/oneri attività finanziaria e patrimoniale	
Su rapporti bancari	€ 18.231,00
Altri oneri finanziari	€ 9.877,00
Totale costi	€ 28.108,00

Avanzo attività di finanziarie e patrimoniali € 41.931,00

E) Componenti di supporto generale

Non sussistono componenti di supporto generale

Imposte

Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza. Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative, alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale. L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo i redditi di natura fondiaria.

IMPOSTE DIRETTE COMPETENZA 2021	IMPORTO
IRES	€ 15.679,00
IRAP	€ 2.919,00
TOTALE	€ 18.598,00

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionale

Rendiconto finanziario

Non è stato redatto il rendiconto finanziario

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Associazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2021 erogazioni liberali derivanti dalla raccolta fondi descritta nell'apposito paragrafo.

Per quanto concerne le erogazioni monetarie rileva evidenziare che nel corso dell'esercizio le erogazione pervenute non hanno altro vincolo se non al sostegno delle attività d'interesse generale della Misericordia.

Numero di dipendenti e volontari

L'Associazione nel corso dell'esercizio 2021 si è avvalsa del prezioso operato del personale volontario dispiegato su tutto il territorio comunale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione oltre all'operato di sei impiegati part time e un operaio part time; si riporta qui di seguito prospetto che individua la media annua dell'organico.

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	3	
Operai	1	
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	4	
Volontari		80

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto

incaricato della revisione legale

Non risultano deliberati compensi, nè in forma diretta, nè tanto meno in forma indiretta, nei confronti dei membri del Consiglio Direttivo.

Non risultano deliberati compensi all'Organo di Controllo, nè tanto meno all'Associazione al soggetto incaricato della revisione legale dal momento che non risultano ad oggi nominati.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0,00	0,00	0,00

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Si precisa che, risultano poste in essere operazioni correlate con la Pieve Cooperativa Sociale, sia attive dal momento che risulta essere attivo un contratto di locazione ad oggetto una porzione dell'"ala vecchia" del complesso immobiliare della Misericordia di Pieve a Nievole, che vede quest'ultima locatrice e la Pieve Cooperativa sociale conduttrice, in cui è previsto un canone annuo di euro 13.200,00 sia passive dal momento che la Pieve Cooperativa Sociale sostiene la totalità delle utenze dell'"ala vecchia" del complesso immobiliare, che viene utilizzato in parte dalla Pieve Cooperativa Sociale e in parte anche dalla Misericordia di Pieve a Nievole.

Esiste un accordo tra la Misericordia e la cooperativa con cui si stabilisce che i due terzi delle spese per le utenze di energia elettrica, acqua e gas sostenute interamente dalla Cooperativa sono rimborsate dalla Misericordia.

Si riporta qui di seguito prospetto illustrativo

	Totale	Misericordia di Pieve a Nievole	Pieve Cooperativa Sociale
Energia elettrica	11.575,28	7.716,85	3.853,43
Gas riscaldamento	4.867,19	3.244,79	1.622,40
Acqua	1.729,86	1.153,24	576,62
Totale	18.172,33	12.114,88	6.057,44

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 come presentatovi e a deliberare sulla destinazione dell'avanzo di gestione pari a € 20.343, riportando la sua copertura a futuri esercizi.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non è stato fatto oggetto di determinazione il costo complessivo figurativo e di conseguenza non viene valorizzato il prospetto. Il dato non è stato neppure indicato in calce al rendiconto gestionale.

Non è stato predisposto il prospetto illustrativo dei costi e dei componenti figurativi

Fattispecie	2021	2020
Costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art 17, co. 1 del D. Lgs. 117/2017	€ -	€ -
Erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	€ -	€ -
La differenza tra il valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il normale funzionamento della Confraternita. I costi figurativi rappresentativi di tale apporto non sono stati valorizzati.

La loro determinazione ove necessaria e ove l'informativa in questione risultasse necessaria dovrebbe avvenire facendo riferimento ai costi lordi che la Misericordia di Pieve avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto usufruire dell'opera dei volontari, ma usufruire dei costi per servizi e/o personale dipendente. A tale fine dovrebbero essere considerati, quale riferimento, i costi orari dei contratti collettivi nazionali del lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono per lo più assimilabili alle attività legate ai servizi di trasporto con ambulanza e alle attività di vigilanza sanitaria. I costi figurativi connessi al volontariato non sono stati comunque rilevati seppure l'attività dei volontari sia di valore rilevante anche sotto il profilo prettamente economico.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il Consiglio Direttivo dichiara che riguardo il personale dipendente, risulta rispettato quanto segue:

- **DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE – PARITÀ DI TRATTAMENTO RETRIBUTIVO:** a norma di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, con cui i lavoratori di enti ETS devono conseguire un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi.

- **RAPPORTO 1 A 8:** il citato articolo 16, prevede anche che, in ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Tale rapporto costituisce la relazione fra la retribuzione annua minima lorda rispetto alla retribuzione annua massima lorda percepita dai dipendenti della Confraternita. La differenza retributiva rientra

quindi, nella forbice del limite come prevista dalla norma in precedenza richiamata. Va ricordato che la fattispecie dell'art. 16 comma 1, D.Lgs 117/2017 non si applica nel periodo transitorio alle ONLUS, per le quali la necessità di rispettare il citato rapporto di uno a otto diviene efficace a partire dal momento dell'iscrizione al RUNTS. Ciò in quanto fino al termine di cui all'art. 104, comma 2 del codice continueranno a trovare applicazione nei confronti di tali enti le disposizioni di cui agli artt. 10 e seguenti del D.Lgs. 460/1997. La Confraternita alla data di redazione della presente relazione di missione non è ancora iscritta nel RUNTS essendo interessata dal processo di traslazione non ancora completatosi. **Si ribadisce comunque che risulta rispettato il rapporto 1 a 8.**

- 40% DELLA RETRIBUZIONE PREVISTA DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA: al fine di perseguire l'assenza di scopo di lucro e mutuando ancora una volta il concetto di "divieto di distribuzione indiretta di utili", l'art. 8 prevede il divieto di corresponsione a lavoratori subordinati e autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti per le medesime qualifiche dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015, salvo comprovate esigenze attinenti alle necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale in ambito sanitario, socio-sanitario e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale. La Confraternita rispetta il divieto di corresponsione di retribuzioni superiori al 40% rispetto a quanto previsto dai CCNL.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

La Misericordia ha posto in essere raccolte pubbliche di fondi. Ciò è desumibile anche dalle informazioni nel comparto C) del rendiconto gestionale che ne riporta i relativi valori sia fra gli oneri sia fra i proventi.

Come nei precedenti esercizi, nel 2021 si è svolta la raccolta pubblica di fondi, attraverso la campagna "Sostenitore della Misericordia".

La popolazione si è dimostrata molto generosa nei confronti della Misericordia riponendo fiducia sull'operato.

Alla data del 31 dicembre 2021, i cui contributi ricevuti sono stati pari ad euro 8.417,00.

Le risorse sono state indistintamente destinate a coprire gli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività d'interesse generale ed in particolare a sostenere gli oneri necessari e derivanti dal servizio di trasporto svolto a mezzo di ambulanze di proprietà dell'ente.

Si evidenzia che l'associazione, nella realizzazione dell'attività di raccolta fondi, non ha subito alcun onere specifico e direttamente individuabile, potendosi avvalere della propria struttura di gestione amministrativa e dei propri volontari.

Di conseguenza di seguito viene inserito lo specifico rendiconto redatto ai sensi dell'art. 48, comma 3 del CTS dal quale risultano, anche a mezzo di una sintetica relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS. Il rendiconto viene tenuto e conservato anche ai sensi dell'art. 72 del DPR 600/1973.

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA			
(ART. 84, comma 6 del D.Lgs 117/2017)			
art. 20 comma 2, DPR 600/1973 - art. 2, comma 2, D Lgs. 460/1997			
N.	Descrizione	Entrate	Uscite
1	Contributi ricevuti dai soci		

2	Contributi ricevuti dai privati	€ 8.417	
3	Contributi ricevuti da imprese		
4	Contributi ricevuti da enti pubblici		
5	Contributi ricevuti da altre associazioni		
6	Contributi ricevuti da altri soggetti		
7	Spese per stampa e tipografia		
8	Spese per canoni leasing		
9	Spese per valori bollati		
10	Spese per gestione servizio sanitario		€ 8.417
Totale entrate e uscite		€ 8.417	€ 8.417
Residui attivi		€ -	€ -
Totale generale		€ 8.417	€ 8.417

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nonostante l'avvento, nei primi mesi del 2020, della pandemia Covid-19 in corso per quasi tutto il 2021, l'Associazione ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale conseguendo un consistente avanzo di gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Pur persistendo il clima di incertezza generato dalla pandemia Covid-19, l'Associazione sta continuando e si prevede continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto.

L'Associazione ha come obiettivo di adottare una maggior attenzione al controllo e pianificazione dell'attività, così da rendere in grado l'Associazione di far fronte maggiormente ad eventuali riduzioni dei proventi e di mantenere quindi gli equilibri economici e finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2021 l'Associazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si conclude la presente relazione di missione assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.